

IL REGALO PANNELLI SOLARI GRATIS ALLA ONLUS CHE OFFRE UN TETTO, FORMAZIONE E CONFORTO A RAGAZZE IN DIFFICOLTÀ Svolta eco al Gruppo di Betania, luce accesa grazie alle energie rinnovabili

— MILANO —

NON se ne abbiano le altissime sfere celesti se per una volta è stato il ben più terreno Gestore dei servizi energetici (Gse), l'azienda pubblica che presiede all'organizzazione del settore energia in Italia, a pronunciare la faticosa frase: «Luce sia». Lo ha fatto giovedì scorso al civico 9 di via Ettore Ciccotti a Milano, zona Affori, nella casa famiglia dell'associazione Gruppo di Betania onlus, che offre un tetto, formazione e conforto a ragazze in difficoltà, per ragioni psicologiche o sociali. Nella cornice del progetto «Gse per il sociale», l'ente ha acceso un impianto fotovoltaico e uno solare termico che garantiranno autonomia energetica alla struttura assistenziale.

UN REGALO offerto dalla società Kinexia, specializzata in rinnovabili. La casa di via Ciccotti è gestita dalle suore missionarie di Gesù Redentore guidate da madre Teresa Gospar. È lei l'autrice di un gioco di pesi e contrappesi, di taglia e cucì a bilancio che finora ha permesso alla casa famiglia di andare avanti, nonostante il periodo di crisi e i tempi lunghi con cui le istituzioni riconoscono i contributi per l'assistenza sociale (visto che la struttura opera in convenzione con la Regione). La produzione casalinga di energia elettrica con cui illuminare le stanze e far funzionare gli elettrodomestici permetterà di dare una sforbiciata alle bollette e di tirare un sospiro di sollievo. D'altronde, di interruttori che fanno su e giù decine di volte al giorno in via Ciccotti 9 ce ne sono molti.

LA CASA ospita ogni anno 65 ragazze (1.614 quelle che hanno ricevuto assistenza dal 1980, anno di fondazione, dietro segnalazione del tribunale dei minori), seguite da 50 operatori e 100 volontari. Un piccolo esercito, che necessita della sua dose di energia per mettersi in moto. E bisogna aggiungere una rete di imprese sociali e

onlus, attraverso le quali le ragazze ospitate hanno modo di studiare e apprendere un mestiere. Kinexia ha installato un impianto fotovoltaico da 20mila kilowattora e uno a solare termico di dodici metri quadri. Profit e non profit uniti sotto lo stesso tetto, anzi sopra.

PER MADRE Teresa Gospar questo è l'esempio di «un nuovo modello di società dove, insieme alla ricerca del profitto, venga ricercato anche il bene comune». Ora la speranza dell'associazione Gruppo di Betania è che le fonti rinnovabili accendano anche le altre due strutture in uso alla onlus. Illuminazione intelligente, quin-

di. Sono le stesse due parole con cui il cardinale Carlo Maria Martini aveva descritto l'attività del Gruppo di Betania, quando nel 2005 aveva indirizzato un messaggio a madre Teresa e alle altre sorelle. In quello scritto il gesuita ribattezzava la casa di via Ettore Ciccotti con un nome che oggi, dopo l'inaugurazione dei pannelli solari, suona quanto mai vero: Villaluce.

Luca Zorloni